

Memoria UIL
concernente il disegno di legge n. 2207- conversione in legge del
decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante
misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di
ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti

Gentile Presidente, Onorevoli Senatori,

La UIL ringrazia Codesta Commissione per aver convocato i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali nell'ambito delle audizioni in corso per la conversione in Legge del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti.

Il Decreto n. 59 del 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 7 maggio 2021, ha ad oggetto l'approvazione del Piano Nazionale per gli investimenti complementari, ed è finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del PNRR per complessivi 30.622, 46 miliardi di euro per gli anni dal 2021 al 2026.

È bene rammentare che il NGEU rappresenti un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme, poiché si traduce nell'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo, rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. In tal senso, per la UIL, è condivisibile qualunque supporto e/o integrazione agli interventi del PNRR.

Salute

Nel fondo complementare (Art. 1 lettera e), a sostegno della Missione 6 del PNRR vengono previste risorse complessive pari a **2.387,41 milioni di euro per gli anni 2021-2026** destinate ai seguenti programmi e interventi: *Salute, ambiente e clima*: 500 milioni dal 2021 al 2026; *Verso un ospedale sicuro e sostenibile*: 1.450 milioni dal 2021 al 2026; *Ecosistema innovativo della salute*: 437,4 milioni dal 2021 al 2026.

Allocati nei Capitoli dello stato di previsione del Ministero della salute, i programmi e gli investimenti saranno così distribuiti:

- ***Salute, ambiente e clima***: 51,49 milioni per il 2021, 128,09 milioni per il 2022, 150,88 milioni per il 2023, 120,56 milioni per il 2024, 46,54 milioni per il 2025 e 2,45 milioni per il 2026
- ***Verso un ospedale sicuro e sostenibile***: 250 milioni per il 2021, 390 milioni per il 2022, 300 milioni per il 2023, 250 milioni per il 2024, 140 milioni per il 2025 e 120 milioni per il 2026

- ***Ecosistema innovativo della salute***: 10 milioni per il 2021, 105,28 milioni per il 2022, 115,28 milioni per il 2023, 84,28 milioni per il 2024, 68,28 milioni per il 2025 e 54,28 milioni per il 2026.

Riteniamo coerenti con il PNRR le risorse stanziare per la messa in sicurezza e la sostenibilità degli ospedali, riguardo agli interventi relativi ai profili sanitari connessi con le problematiche dell'ambiente e del clima, tuttavia, è lecito comprendere, da parte della Uil, in considerazione della prevista presentazione di un Ddl entro la metà del 2022, il nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con l'approccio "One-Health", su quali progetti verranno declinate le risorse pari a 51,49 milioni stanziare per l'anno 2021.

Al contempo, è opportuno comprendere quali siano i programmi che attengono al capitolo "*Ecosistema innovativo della salute*".

Valutiamo positivamente le risorse destinate al programma di interventi "*Iniziativa di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale*", pari a 500 milioni di euro per gli anni dal 2022 al 2026 allocate presso il Ministero dell'università e della ricerca. Tuttavia, riteniamo che sia nel PNRR, che nell'ambito del Fondo complementare, sia venuta meno un'ulteriore occasione per destinare importanti investimenti alla ricerca in ambito sanitario.

Sulla base di ciò, per quanto riguarda il Fondo complementare al PNRR, condividiamo l'impianto di investimenti che necessitano di essere ammodernati e rafforzati. Tuttavia, per tutelare concretamente la salute dei cittadini italiani e delle persone che popolano il Paese, non si può prescindere da una effettiva erogazione di servizi ben progettati sul territorio.

Si deve rilanciare il SSN partendo dalla medicina di comunità, poiché, dopo le numerose criticità svelate dall'emergenza Covid19, è necessario garantire un salto di qualità nei servizi dell'assistenza territoriale e nei luoghi di prevenzione primaria e secondaria che rappresentano i principali presidi per una popolazione sana.

È prioritario evitare gli errori del passato, perché non si può ripetere il vergognoso disinvestimento sulla sanità protratto per anni, che ha danneggiato in modo ancora più manifesto il Paese nel periodo di crisi pandemica

Sulla base di queste premesse, nel settembre-ottobre del 2020, in piena crisi Covid19, la UIL ha presentato il proprio progetto per il recupero e la riprogettazione del servizio sanitario pubblico, con proposte specifiche e finalizzate al rilancio e al rafforzamento dell'esistente sul territorio.

Più nel dettaglio, il progetto prevede il rilancio dei dipartimenti di prevenzione; la necessità di investimenti in ricerca sanitaria, un piano di potenziamento dei servizi territoriali che comprenda l'implementazione delle strutture di cura intermedie, dotandole di tutti gli strumenti ad alta tecnologia innovativa per far fronte alla prevenzione, alle cure e all'assistenza, introducendo un necessario cambiamento per consentire al Paese il passaggio

da una cultura sanitaria ospedale centrica ad una più cultura attenta ai bisogni del territorio e a sostegno delle aree interne.

Super Bonus

Bene la proroga al 31 dicembre 2022 delle agevolazioni relative al Super bonus 110% per gli interventi condominiali, a prescindere dallo stato di avanzamento dei lavori. Disposta anche la proroga al 30 giugno 2023 per gli interventi realizzati dagli IACP e, in alcuni casi, per gli interventi effettuati dai soggetti IACP per i quali alla data del 30 giugno 2023 siano stati effettuati lavori per almeno il 60 per cento dell'intervento complessivo, l'agevolazione è prorogata al 31 dicembre 2023.

Inoltre, con il Decreto n. 59 del 2021 si ridetermina la copertura della Legge 30 dicembre n. 178 relativamente al Superbonus del 110% per la parte a valere sulle risorse previste per l'attuazione del progetto nell'ambito del PNRR.

La UIL sostiene la misura del Superbonus, poiché è un provvedimento importante per far ripartire il settore dell'edilizia, una filiera di rilievo per la tenuta economica e sociale del nostro Paese, pertanto, sarebbe opportuno estendere il provvedimento oltre i termini previsti dal PNRR e dal Fondo complementare al PNRR. Ad ogni modo, è necessario che la misura rispetti appieno quanto previsto dalla normativa e che non venga utilizzata a fini elusivi o speculativi.